UN CASO DI STUDIO DELLA HARVARD BUSINESS SCHOOL ANALIZZA LA TRASFORMAZIONE DI POSTE ITALIANE

La trasformazione di Poste Italiane negli anni della guida dell'AD Matteo Del Fante e del DG Giuseppe Lasco è oggetto di un case study della Harvard Business School dal titolo "Poste Italiane: Creating Value Through the Physical and Digital Networks Integration".

"Dal loro arrivo in Poste nel 2017 – si legge nel caso – Del Fante e Lasco hanno accelerato un percorso di trasformazione iniziato negli anni Novanta, portando l'azienda da operatore postale con un'attività di raccolta del risparmio a gruppo multiservizi costruito attorno a una rete nazionale di uffici postali e a una piattaforma digitale integrata".

Roma, 23 novembre 2026 – La Harvard Business School ha pubblicato un case study dedicato a Poste Italiane che viene discusso in un corso MBA del secondo anno.

Il caso, scritto dai professori Raffaella Sadun e Juan Alcacer e da Elena Corsi (Europe Research Center della Harvard Business School), ricostruisce il passaggio da azienda postale a piattaforma integrata e le scelte industriali e manageriali che lo hanno accompagnato. Descrive come Poste Italiane abbia risposto al declino strutturale dei servizi postali tradizionali.

Dal 2017, si legge nel caso, il Gruppo ha ampliato la propria presenza nei pagamenti digitali, nei servizi finanziari e assicurativi, nella logistica dei pacchi, nell'energia e nei servizi per la Pubblica Amministrazione, facendo leva su due asset: la fiducia dei risparmiatori italiani e la capillarità della rete degli uffici postali.

Il caso descrive le scelte dell'Amministratore Delegato Matteo Del Fante e del Direttore Generale Giuseppe Lasco che hanno considerato la rete degli uffici postali un asset strategico da integrare con le nuove tecnologie e con i servizi digitali, anziché un'eredità da ridimensionare.

Il caso riporta i dati del Gruppo a fine 2025: ricavi per 13,1 miliardi di euro, utile netto superiore a 2,2 miliardi, circa 600 miliardi di euro di attività finanziarie dei clienti in gestione o amministrazione e 46 milioni di clienti.

Tra i temi trattati figurano lo sviluppo del business dei pacchi e della logistica, passato dal sesto al primo posto nel mercato italiano dell'express courier; la crescita di PostePay; la costruzione della super app "P"; il progetto Polis; gli investimenti nelle competenze delle persone e nell'intelligenza artificiale. Il caso si chiude a febbraio 2026, quando il management valutava se lanciare un'offerta per il controllo di TIM. L'Offerta pubblica di acquisto e scambio si è conclusa con successo il 25 settembre 2026.

Poste Italiane - Media Relations
www.posteitaliane.it